

# VARIANTE AL PIANO PAESISTICO DI UNA PARTE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PRAGELATO

Documento programmatico: DGR n. 15-5174 del 05/06/2017  
Adozione progetto di variante: DGR n. 33-5419 del 24/07/2017



Comune di Pragelato



Modifiche alle Norme  
Tecniche di Attuazione  
del Piano paesistico di  
Pragelato

Progetto:



Italy

SOCIETA' DI INGEGNERIA s.r.l.

In collaborazione con:



Sistema Certificato  
UNI EN ISO 9001  
SC 071989 / EA 34

## Premessa e chiave di lettura

Il presente fascicolo "Modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano paesistico di Prigelato" riporta di seguito lo stralcio delle Norme Tecniche di Attuazione con i soli articoli modificati dalla variante al Piano paesistico. Il testo normativo è nella versione di testo coordinato per evidenziare le modifiche apportate, così rappresentate:

- le parti riportate in ~~testo barrato~~ si intendono stralciate;
- le parti riportate in **rosso Arial grassetto** si intendono aggiunte;
- le parti modificate a seguito dei pareri pervenuti sul progetto di variante adottato con D.G.R. n. 33-5419 del 24/07/2017, riportate in **blu Arial grassetto**, si intendono aggiunte

All'inizio dei singoli articoli modificati si riporta una breve illustrazione, inserita in *testo corsivo*, delle variazioni effettuate.

## INDICE DEI TITOLI E DEGLI ARTICOLI MODIFICATI DALLA VARIANTE AL PIANO PAESISTICO

<b>TITOLO 1° - INQUADRAMENTO LEGISLATIVO E FINALITA'</b> .....	<b>3</b>
ART. 1.2 FINALITÀ DEL PIANO PAESISTICO .....	3
<b>TITOLO 2° NORME RELATIVE ALLA TUTELA PAESISTICA ED ALLA QUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI</b>	<b>3</b>
ART. 2.4 TERRENI GIÀ OGGETTO DI COLTURA AGRICOLA.....	3
ART. 2.5 TERRENI UTILIZZABILI O UTILIZZABILI PER LA PRATICA DEGLI SPORTS.....	3
ART. 2.7 ZONE FLUVIALI E DI ESONDAZIONE PERIODICA.....	3
ART. 2.9 LA "ZONA DI APPROFONDIMENTO URBANISTICO" .....	4
[...]           4	
ART. 2.10 NUOVE PRESCRIZIONI PER LE "AREE RESIDENZIALI DI ESPANSIONE – REE".....	4
ART. 2.11 NUOVE PRESCRIZIONI PER LE "AREE RESIDENZIALI DI TIPO ALBERGHIERO – "REA" .....	6
ART. 2.14 PRESCRIZIONI RELATIVE AL COLLEGAMENTO FUNIVIARIO PRAGELATO - SESTRIERE.....	6
ART. 2.15 NUOVE PRESCRIZIONI PER I TRACCIATI STRADALI E I PARCHEGGI .....	6
<b>TITOLO 3° REPERTORIO RAGIONATO PER LA COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA</b> .....	<b>8</b>
ART. 3.1 DEFINIZIONE, CAMPO D'APPLICABILITÀ E COGENZA DEL "REPERTORIO RAGIONATO PER LA COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA .....	8
<b>TITOLO 4° QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE QUANTITA' E DELLE NORME IMMEDIATAMENTE PREVALENTI SULLA DISCIPLINA COMUNALE.....</b>	<b>9</b>
ART. 4.1 INDIVIDUAZIONE E RIEPILOGO DELLE NORME IMMEDIATAMENTE PREVALENTI .....	9
ART. 4.2 ADEGUAMENTO DEL P.R.G.C. AL PRESENTE PIANO PAESISTICO .....	9
ART. 4.3 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE QUANTITÀ URBANISTICHE RELATIVE ALL'AREA OGGETTO DEL PRESENTE PIANO PAESISTICO, IN CONFRONTO CON IL VIGENTE P.R.G.C. ....	10

## TITOLO 1° - INQUADRAMENTO LEGISLATIVO E FINALITA'

[...]

### Art. 1.2 Finalità del Piano Paesistico

*E' aggiunto il comma 2:*

- 2. Il P.PAES. costituisce strumento per la valutazione delle trasformazioni ammissibili e delle tutele da assumere al fine preservare e valorizzare le componenti paesaggistiche presenti all'interno del suo perimetro, demandando la conferma delle eventuali trasformazioni agli approfondimenti idrogeologici da effettuarsi in sede di adeguamento del P.R.G. di Pragelato al P.PAES.**

## TITOLO 2° NORME RELATIVE ALLA TUTELA PAESISTICA ED ALLA QUALIFICAZIONE DEGLI INSEDIAMENTI

[...]

### Art. 2.4 Terreni già oggetto di coltura agricola

*E' aggiunto il comma 3:*

- 3. All'interno delle aree agricole, per l'edificio denominato "Mulino di Laval", individuato con apposita simbologia e già recuperato dall'Ente Parco della Val Troncea, è ammessa la realizzazione di manufatti (quali tettoie, sporti, piccoli volumi, ecc.) funzionali alla conduzione della struttura e alla fruibilità del Parco. Per tale edificio sono inoltre ammessi, nel rispetto delle finalità e delle prescrizioni del Piano d'Area del Parco e delle presenti norme, interventi di ristrutturazione edilizia e di ampliamento, fino ad un massimo di 25 mq per adeguamenti igienico funzionali, con destinazione turistico-sportiva ed in coerenza con le finalità del Parco. Gli interventi sopra richiamati sono assentibili solo previa verifica della fattibilità e della sicurezza sotto il profilo idrogeologico da effettuarsi in sede di adeguamento del P.R.G. e in fase attuativa.**

### Art. 2.5 Terreni utilizzabili o utilizzabili per la pratica degli sports

*Al comma 2 dopo le parole "piani esecutivi" è aggiunto "o in sede di permessi di costruire convenzionati":*

2. Nel caso di utilizzi permanenti, di iniziativa pubblica e privata, questi devono essere previsti nel perimetro dei piani esecutivi **o in sede di permessi di costruire convenzionati** relativi alle aree di cui alla lettera g) del precedente art. 2.1 ed al di fuori limitatamente a suoli non coltivabili (greti e splateamenti naturali).

[...]

### Art. 2.7 Zone fluviali e di esondazione periodica

*Il comma 1 è così modificato ed è aggiunto il comma 5:*

1. Il perseguimento delle necessarie condizioni di sicurezza per le persone e gli immobili non può comportare interventi che alterino le caratteristiche dei corsi d'acqua e delle relative aree di esondazione periodica. **Il P. Paes. prende atto della classificazione geologica operata dal PRG vigente con la variante strutturale di adeguamento al P.A.I. approvata con DCC n. 20 del 20.12.2016 e demanda alla fase attuativa il rispetto delle condizioni necessarie per la sicurezza sotto il profilo idrogeologico.**

[...]

5. **Sono ammesse eventuali opere di messa in sicurezza previste dalle prescrizioni geologico tecniche del P.R.G. vigente**

[...]

#### **Art. 2.9 La "Zona di Approfondimento Urbanistico"**

*Al comma 4 dopo le parole "strumenti urbanistici attuativi" è aggiunto "e ai permessi di costruire convenzionati":*

[...]

4. Le rappresentazioni planimetriche relative alla edificazione consentita nella "Z.A.U." di cui alle Tavv. PR 3 e 4 hanno esclusivamente valore di rappresentazione del prodotto edilizio ottenibile applicando le norme ed i principi del presente P.PAES.  
Spetta agli strumenti urbanistici attuativi **e ai Permessi di costruire convenzionati** definire le caratteristiche planimetriche e quantitative degli insediamenti, che non potranno peraltro prescindere dall'applicazione delle indicazioni di cui al presente P.PAES, con riferimento al "Repertorio Ragionato per la composizione architettonica" di cui al successivo Titolo 3°.

#### **Art. 2.10 Nuove prescrizioni per le "Aree Residenziali di Espansione – Ree"**

*Al comma 2 sono corrette le sigle "Ree/2" ed "Ree/1" in "Ree2" ed "Ree1" e sono così modificate e aggiornate le quantità e le prescrizioni dimensionali e funzionali. Il comma 4 è così modificato:*

2. Con specifico riferimento ai due nuclei in cui si articola la zona "Ree", valgono le seguenti prescrizioni dimensionali e funzionali:

A) "Ree/2" (PLAN)

- Superficie territoriale **4 ha** **21.658,0 mq**  
(valore stimato graficamente)
- Valori di volumetria edificabile **40.000 mc** **Esistente**  
~~coerenti con il disegno di P. PAES~~
- Destinazioni ammesse:
  - 1 - Residenza stabile
  - 2 - Residenza fluttuante
  - 3 - Ricettività alberghiera e paralberghiera
  - 4 – Commercio, Terziario, attività accessorie

- B) "Ree1" (PATTEMOUCHE)
- Superficie territoriale 5,5 ha **45.580,0 mq**  
(valore stimato graficamente)
  - Valori di volumetria edificabile ~~55.000 mc~~ **Esistente**  
~~coerenti con il disegno di P. PAES~~
  - Destinazioni ammesse:
    - 1 - Residenza stabile
    - 2 - Residenza fluttuante
    - 3 - Ricettività alberghiera e paralberghiera
    - 4 - Commercio, Terziario, attività accessorie
- C) "Ree1b" (PATTEMOUCHE)
- **Superficie territoriale 5.146,0 mq**  
**(valore stimato graficamente)**
  - **Valori di volumetria edificabile 11.200 mc**  
**coerenti con il disegno di P. PAES**
  - **Destinazioni ammesse:**
    - 1 - Ricettività alberghiera e paralberghiera**
    - 2 - Commercio, Terziario, attività accessorie**
    - 3 - Residenza custode/addetti**
  - **I parametri edilizi (altezza, rapporto massimo di copertura, distanze minime tra fabbricati e confini, ecc.) dovranno rispettare le prescrizioni dei PEC approvati per le aree Ree1 ed Ree2, coerenti con le indicazioni del Piano Paesistico, contenute in particolare nel "Repertorio Ragionato di composizione architettonica", di cui al successivo Titolo 3°.**
  - **Quale misura di mitigazione, dovrà essere garantito il risparmio energetico e il contenimento dell'inquinamento luminoso mediante l'utilizzo di led per l'illuminazione delle aree e dei percorsi di accesso ai nuovi edifici, l'utilizzo di lampade per l'illuminazione pubblica ad alta efficienza, la regolamentazione degli orari di accensione dell'illuminazione decorativa e l'applicazione di regolatori di flusso luminoso.**

[...]

4. All'interno della zona Ree 2 le aree di saldatura tra la nuova edificazione e l'esistente borgata Plan in sede di strumenti urbanistici generali ed esecutivi dovranno prioritariamente essere destinate ad attrezzature e servizi pubblici (parco giochi, sede per il Parco Naturale della Val Troncea) e privati.

**Gli interventi di nuova edificazione all'interno dell'area Ree1b sono attuabili con Permesso di costruire convenzionato. In sede di convenzione dovranno essere previsti i seguenti contenuti quali misure di compensazione:**

- **riqualificazione complessiva dell'attuale parcheggio a est dell'area Ree1 con modifica delle fasce alberate, sostituzione delle superfici in asfalto esistenti con pavimentazioni permeabili o semipermeabili e integrazione della copertura arborea esistente tra il torrente Chisone e la viabilità di accesso alla Val Troncea con nuove piantumazioni;**
- **sistemazione e riqualificazione dei parcheggi pubblici lungo la viabilità di accesso alla Val Troncea, perimetrati da apposita simbologia grafica, coerentemente con il disegno di P. PAES ed eventuali altre aree a parcheggio funzionali alla fruizione turistico sportiva all'interno dell'ambito Z.A.U.;**

- ristrutturazione edilizia dell'edificio dell'ex campeggio come opera di compensazione degli interventi di ampliamento dell'insediamento turistico ricettivo. L'intervento dovrà essere realizzato coerentemente con le indicazioni del Piano Paesistico e con riferimento agli esempi di cui al "Repertorio Ragionato di composizione architettonica", di cui al successivo Titolo 3°;
- ripristino naturalistico ed ambientale dell'area individuata da apposita simbologia grafica ("Area di ripristino ambientale") con l'attuazione di pratiche agronomiche (mandrature o letamazioni), che favoriscano il recupero della vegetazione.

**Inoltre in sede di convenzione dovranno essere previsti i seguenti contenuti quali misure di mitigazione:**

- realizzazione, coerentemente con il disegno di P. PAES., delle "Fasce alberate", che dovranno essere realizzate "a macchia" e non a filari, utilizzando le specie autoctone individuate dall'analisi agronomica da effettuare prima della realizzazione delle opere a verde;

**L'area Ree1b risulta in classe di rischio idrogeologico IIb, la sua attuazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni geologiche di cui al P.R.G. vigente, da verificarsi in sede di adeguamento del P.R.G. al P.PAES. e di progettazione degli interventi.**

#### **Art. 2.11 Nuove prescrizioni per le "Aree Residenziali di Tipo Alberghiero – "Rea"**

*Al comma 1 dopo la sigla "Ree/1" (corretta in Ree1) è inserito "ed Ree1b":*

1. Nel rispetto dei limiti e delle finalità del presente P.PAES. e secondo quanto illustrato in sede di "Relazione Illustrativa", le funzioni già attribuite dal vigente PRGC alle zone di tipo "Rea", sono dal presente P.PAES. integrate nelle previsioni della zona "Ree/1" **ed "Ree1b"**, di cui all'articolo precedente, demandandone l'eventuale attuazione agli strumenti urbanistici generali ed esecutivi di competenza comunale.

[...]

#### **Art. 2.14 Prescrizioni relative al collegamento funiviario Pragelato - Sestriere**

*E' aggiunto il comma 3:*

**Gli interventi relativi a tale impianto, anche per la realizzazione di volumi tecnici e/o volumi accessori, quali depositi attrezzature e impianti tecnologici, sono subordinati alla verifica di compatibilità idrogeologica e al rispetto delle prescrizioni geologiche di cui al P.R.G. vigente, da verificarsi in sede di adeguamento del P.R.G. al P.PAES. e di progettazione degli interventi.**

#### **Art. 2.15 Nuove prescrizioni per i tracciati stradali e i parcheggi**

*E' così modificato l'intero articolo, compreso il titolo:*

1. I tracciati stradali **e i parcheggi**, previsti nell'ambito della "Z.A.U.", saranno disposti in sede di approvazione comunale dei Piani Esecutivi Convenzionati **o in sede di permessi di costruire convenzionati**, qualora realizzati da privati, o definiti con specifica approvazione comunale per quelli realizzati da soggetti pubblici.

2. L'assetto delle sedi viarie è disciplinato come segue:
- a) Sedi viarie esterne all'abitato, di interesse sovracomunale: è tale la SS. n. 23, individuata come "A" ~~nella Tav. PR2~~ **nelle tavole di Piano**, classificata di tipo IV CNR (larghezza carreggiata m. 7,50, più banchina di m. 1,50 per lato);
  - b) Sedi viarie esterne all'abitato, di interesse comunale: sono tali le strade individuate come "B" nelle tavole di Piano. Tali strade sono classificate di tipo VI CNR (larghezza carreggiata m. 6, più banchina di m. 1 per lato);
  - c) Sedi viarie esterne all'abitato, di interesse locale: sono tali le strade individuate come "C" nelle tavole di Piano; per esse è ~~prescritta la pavimentazione in "Mac Adam"~~ **prescritto il mantenimento a sterrato e, laddove non adatto per l'utilizzo frequente, è prescritta la pavimentazione in stabilizzato sciolto additivato, con riferimento agli esempi di cui al "Repertorio Ragionato di composizione architettonica", di cui al successivo Titolo 3°**, con sezione minima di m. 3 per la carreggiata e m. 0,50 di banchina per lato (classe "C" – CNR"; sono esclusi i manti bitumati);
  - d) Sedi viarie e piazze interne agli insediamenti residenziali e terziari, esistenti o previsti. Tali sedi viarie dovranno essere:
    - dotate di sedi di raccolta e smaltimento delle acque superficiali;
    - dotate di pubblica illuminazione **con lampade ad alta efficienza**;
    - prive di spazi di sosta non specificamente predisposti ed attrezzati;
    - ripristinate secondo i manti d'usura tradizionali (acciottolato, lastricato e simili) per i tratti interni ai centri
    - pavimentate con materiali naturali o artificiali ad elementi modulari, per i nuovi insediamenti, con esclusione dell'uso di manti bituminosi.
  - e) **Per i parcheggi lungo la strada di accesso alla Val Troncea e i parcheggi in genere di nuova realizzazione o riqualificazione previsti dal Piano, individuati con apposita simbologia ("Perimetro delle aree per parcheggi pubblici") è prescritto il mantenimento a sterrato e, laddove non adatto per l'utilizzo frequente, è prescritta la pavimentazione in stabilizzato sciolto additivato o in geocelle inerbite, con riferimento agli esempi di cui al "Repertorio Ragionato di composizione architettonica", di cui al successivo Titolo 3°. I parcheggi dovranno essere delimitati, rispetto ad eventuali aree verdi limitrofe, con staccionate in legno con riferimento agli esempi di cui al "Repertorio Ragionato di composizione architettonica", di cui al successivo Titolo 3°. Per i parcheggi lungo la strada di accesso alla Val Troncea, situati all'interno del perimetro del Sito Rete Natura 2000 IT1110080 "Val Troncea", si dovrà, preventivamente all'attuazione, effettuare una valutazione d'incidenza condotta a livello di screening ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e dare comunicazione preventiva al soggetto gestore del Sito natura 2000 dell'avvio dei lavori e della conclusione dei medesimi. Per tali interventi è inoltre prescritto il rispetto delle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte", approvate con d.g.r. n. 54-7409 del 7.04.2014 e modificate con d.g.r. n. 22-368 del 29.09.2014, con d.g.r. n. 17-2814 del 18.01.2016 e con d.g.r. n. 24-2976 del 29.02.2016 e delle "Misure di conservazione sito-specifiche", approvate con d.g.r. n. 53-4420 del 19.12.2016.**

- f) Le "Aree di ripristino ambientale", individuate da apposita simbologia grafica e caratterizzate da condizioni di degrado e compromissione ambientale, dovranno essere oggetto di interventi di ripristino naturalistico ed ambientale, con la rimozione di eventuali residui e cumuli di pietrame e con l'attuazione di pratiche agronomiche (mandrature o letamazioni), che favoriscano il recupero della vegetazione.
3. Relativamente alle caratteristiche dei tracciati stradali **e dei parcheggi** trovano altresì applicazione le prescrizioni di cui al successivo Titolo 3°.

## TITOLO 3° REPERTORIO RAGIONATO PER LA COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA

### Art. 3.1 Definizione, campo d'applicabilità e cogenza del "Repertorio ragionato per la composizione architettonica"

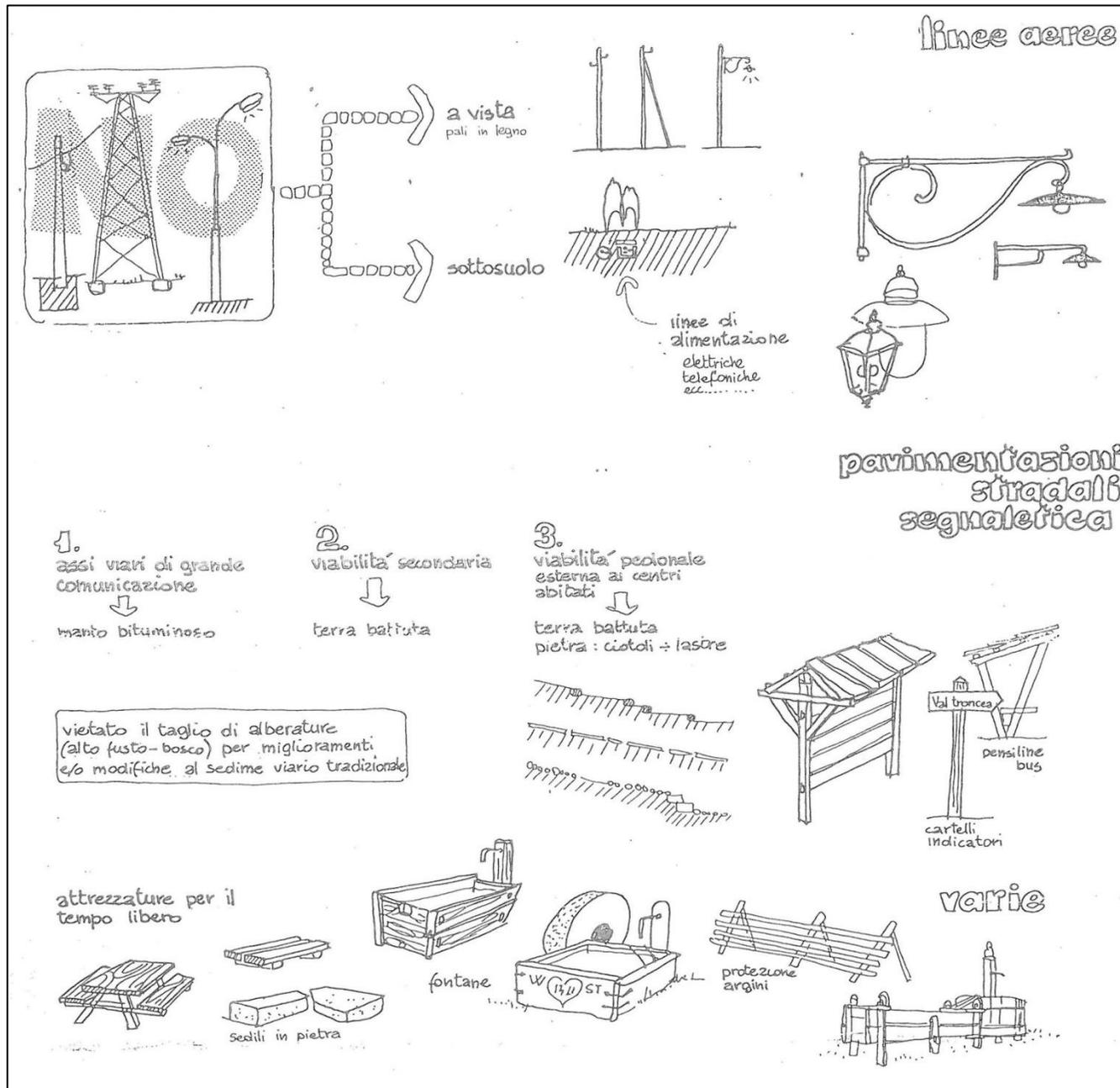
*Al comma 5 dopo la sigla "Ree2" è inserito "ed Ree1b" e dopo "ed esecutivo" è inserito " o di rilascio di Permesso di costruire convenzionato ":*

5. Il Comune ha facoltà di puntualizzare ed approfondire le tipologie edilizie del presente "Repertorio" per le aree di espansione Ree1-e, Ree2 **ed Ree1b**, in sede di adozione di strumento urbanistico generale ed esecutivo **o di rilascio di Permesso di costruire convenzionato**, con modificazioni motivate, senza peraltro venir meno ai criteri informativi del P.PAES.

*Sono così integrate le schede del Repertorio ragionato relative all'art. 3.3 e all'art. 3.5, in cui è aggiunta una 4a Tavola:*

TITOLO 3° - REPERTORIO RAGIONATO PER LA COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA

Art. 3.3



Per la viabilità secondaria (tipo 2), laddove il mantenimento a sterrato non è adatto ad un utilizzo frequente, si prescrive la pavimentazione in stabilizzato sciolto additivato (vd. esempi sottostanti).



Per i parcheggi lungo la strada di accesso alla Val Troncea e i parcheggi in genere di nuova realizzazione o riqualificazione previsti dal Piano è prescritto il mantenimento a sterrato e, laddove non adatto ad un utilizzo frequente, è prescritta la pavimentazione in stabilizzato sciolto additivato (vd. sopra) o in geocelle inerbite (vd. esempi sottostanti).



I parcheggi dovranno essere delimitati, rispetto ad eventuali aree verdi limitrofe, con staccionate in legno (vd. esempi sottostanti).



### TITOLO 3° - REPERTORIO RAGIONATO PER LA COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA

Art. 3.5



4. La 4a Tavola, facente anch'essa parte integrante del presente articolo, riporta una raccolta di fotografie dell'edificato esistente dell'insediamento turistico ricettivo di Pattemouche. I nuovi fabbricati all'interno dell'area Ree1b, oltre al rispetto delle indicazioni del presente "Repertorio", dovranno, quale misura di mitigazione, replicare le caratteristiche tipologiche ed architettoniche dei fabbricati esistenti, realizzati con tetti a falda in scandole di legno, facciate in intonaco e legno, parapetti in legno e riproporre le medesime colorazioni.

## **TITOLO 4° QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE QUANTITA' E DELLE NORME IMMEDIATAMENTE PREVALENTI SULLA DISCIPLINA COMUNALE**

### **Art. 4.1 Individuazione e riepilogo delle norme immediatamente prevalenti**

*Il comma 2 è così modificato:*

2. In particolare, le sopracitate norme ed elaborati grafici risultano immediatamente prevalenti sui seguenti elaborati del P.R.G.:

\* NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE E RELATIVE TABELLE

Art. 19a **e relativa Tabella di Zona**

Art. 19b **e relativa Tabella di Zona**

Art. 19c **e relativa Tabella di Zona**

Art. 19d **e relativa Tabella di Zona**

Art. 19e **e relativa Tabella di Zona**

\* TAVOLE DI PIANO

Tav 1 – Tav 2 – Tav 3 - **Tav 4 - Tav 5**

### **Art. 4.2 Adeguamento del P.R.G.C. al presente Piano Paesistico**

*Il comma 1 è così sostituito:*

- ~~1. Ai sensi de 5° comma, art. 8, L.R. 20/1989, entro 1 anno dalla pubblicazione del presente P.PAES, approvato dal Consiglio Regionale, il Comune di Prigelato provvede ad adottare la variante di adeguamento del proprio P.R.G.C.~~

- 1. Il comune di Prigelato provvede ad adeguare il proprio strumento urbanistico al presente P. PAES e alle eventuali varianti entro un anno dalla sua entrata in vigore. In caso di mero recepimento delle indicazioni del P. Paes. e di verifica delle condizioni idrogeologiche le varianti di adeguamento rientrano nelle fattispecie di cui al comma 9 dell'articolo 17 della lr 56/77.**

**Art. 4.3 Quadro riepilogativo delle quantità urbanistiche relative all'area oggetto del presente Piano Paesistico, in confronto con il vigente P.R.G.C.**

*I dati quantitativi del Piano Paesistico sono così modificati ed aggiornati:*

A) DATI GENERALI

* Superficie del Comune	8298 ha
* Super. delle zone oggetto del P.PAES	829,7 ha
* Super. della Zona di Approfondimento Urbanistico – Z.A.U.”	<del>34</del> <b>45,3</b> ha

B) DATI RIFERITI ALLA “ZONA DI APPROFONDIMENTO URBANISTICO”

		INDICAZIONI DEL <del>P.R.G.C.</del> <b>P.PAES. VIGENTE</b>	INDICAZIONI DEL P.PAES <b>P.PAES. IN VARIANTE</b>
ZONA REE 2 (Plan)			
Superficie (ha)	<del>5,45</del>	<b>4,0</b>	<b>2,1658</b>
Volume (mc.)	<del>43,442</del>	<b>40.000,0</b>	<b>Esistente</b>
ZONA REE 1 (Pattemouche)			
Superficie (ha)	<del>4,35</del>	<b>5,5</b>	<b>4,5580</b>
Volume (mc.)	<del>34,526</del>	<b>55.000,0</b>	<b>Esistente</b>
ZONA <del>REA</del> <b>REE1b</b> (Pattemouche)			
Superficie (ha)		3,00	<b>0,5146</b>
Volume (mc.)		55,000	<b>11.200,0</b>
<hr/>			
TOTALE			
Superficie (ha)	<del>12,8</del>	<b>9,1</b>	<b>72.384,0</b>
Volume (mc.)	<del>132,968</del>	<b>95.000 mc</b>	<b>11.200,0</b>

(tutte le quantità del P.PAES. sono state misurate graficamente)